



**Centro di Solidarietà di Genova
Cooperativa Sociale**

BILANCIO SOCIALE 2021

Redatto secondo le linee guida previste
dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
Aree territoriali di operatività	5
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	9
Contesto di riferimento.....	9
Storia dell'organizzazione.....	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	11
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	11
Sistema di governo, controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	11
Modalità di nomina e durata carica	12
N. di CdA/anno + partecipazione media	12
Tipologia organo di controllo	13
Mappatura dei principali stakeholder	15
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	16
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	16
Composizione del personale	16
Sviluppo, valorizzazione e formazione dei lavoratori	16
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	16
Apporto dei volontari.....	18
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	19
Attività svolte nel 2021.....	19
Obiettivi raggiunti nel 2021.....	22
Progetti e obiettivi 2022	23
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	24
Provenienza delle risorse economiche - Ricavi.....	24
Costi – Costo del lavoro	24
Patrimonio	24
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	26
Relazione organo di controllo (Bilancio di esercizio)	26

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Cari Soci, Operatori, Fornitori, Istituzioni,

ecco a voi il resoconto di un anno di attività della Cooperativa Sociale Centro di solidarietà di Genova, secondo le nuove norme di redazione previste dalle recenti normative per il Terzo Settore.

È banale dire che l'anno trascorso così come questo appena iniziato sono segnati dalla pandemia ancorché fortemente mitigata dalla positiva campagna vaccinale ed ancora più recentemente dal dramma della guerra fra la Federazione russa e lo stato dell'Ucraina, ma non è assolutamente scontato raccontare che il sistema sociale ligure e genovese hanno affrontato le difficoltà con lo spirito che è proprio di chi pensa prima agli altri e, quindi, si organizza per assisterli al meglio. È questo DNA che coltiviamo da secoli che ci permette di scrivere che le persone più in difficoltà sono state la vocazione principale dei tanti enti del cosiddetto Terzo settore e delle istituzioni ecclesiali e civili impegnati nel sociale e che proprio verso di loro sono state dedicate le maggiori energie.

Il principio che ci ha guidati al sorgere della pandemia è stato quello di proteggere gli ospiti dal contagio, soprattutto quello proveniente dall'esterno incluso dagli operatori stessi, applicando norme severissime nella fascia alta di quelle programmate e o suggerite dalle istituzioni.

L'essere abituati a vivere in comunità e all'applicazione di regole, su cui si basa il nostro percorso terapeutico Progetto Uomo, ha aiutato tantissimo, quindi l'encomio principale per non avere in pratica avuto contagi né tra gli ospiti né tra gli operatori va proprio rispettivamente agli ospiti delle strutture che hanno pazientemente rispettato le regole di chiusura e igiene tanto quanti agli operatori che sono stati attentissimi nel non far entrare il virus nelle comunità dei percorsi di recupero dalle dipendenze, nella struttura di accoglienza di persone senza dimora e all'interno delle altre iniziative di intervento del Centro di Solidarietà di Genova nell'ambito terapeutico e sociale.

L'educazione, intesa proprio come estrazione del meglio di sé, sarà il nostro impegno nei prossimi periodi; l'educazione unita all'accoglienza e alla formazione sono i punti di forza del nostro essere per gli altri, per questa città per questa regione, cioè per la comunità.

Concludo come avrebbe detto Bianca, mia madre: grazie, un abbraccio.

Enrico Giuseppe Costa
Presidente

2. NOTA METODOLOGICA - PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Centro di Solidarietà di Genova ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività che abbiamo svolto nel 2021, nonché gli obiettivi raggiunti e quelli che ci siamo dati per il 2022.

Il presente Bilancio Sociale è stato preparato guardando alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019, e integrando le precedenti versioni del nostro Bilancio Sociale, impostato sulla base delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell'Agenzia per le Onlus pubblicate nel 2009.

Nel contesto delle verifiche che vengono fatte annualmente per la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015, ottenuta nel 2018 il Bilancio Sociale viene utilizzato come fonte di dati ed informazioni utili per l'elaborazione del Riesame della Direzione e dunque come strumento di pianificazione e di programmazione strategica e di valutazione dell'impatto sociale degli obiettivi raggiunti.

Il processo di rendicontazione sociale ha previsto il coinvolgimento trasversale della Cooperativa ai diversi livelli organizzativi. Questo per realizzare una diffusa e condivisa finalità e logica del percorso di rendicontazione e in modo che comprenda il contributo delle persone che operano e presidiano nei diversi ambiti di attività della Cooperativa.

Sono stati valutati con attenzione tutti i documenti relativi all'attività della Cooperativa: bilancio d'esercizio 2021 con la relativa nota integrativa, verbali di CdA e Assemblee, regolamento interno dei soci lavoratori e contratti di lavoro, altri documenti utili.

A fini di una migliore diffusione il documento qui redatto viene affiancato da una pubblicazione editoriale che prevede una rielaborazione sintetica e di maggiore impatto grafico dei dati. La pubblicazione è diffusa nell'ambito dell'assemblea dei Soci e inviata direttamente agli stakeholders di riferimento, oltre che scaricabile in formato digitale dal sito della Cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CENTRO DI SOLIDARIETA' DI GENOVA – SOC. COOP. SOCIALE
Codice fiscale	02329000109
Partita IVA	02329000109
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Impresa sociale - Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Asilo Garbarino 6 B - 16126 Genova
Sedi secondarie	Salita Cà dei Trenta 28 - 16161 Genova
	Via Edera 22 – 16144 Genova
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A133875
Telefono	+39 010 254601
Fax	+39 010 2546002
Sito Web	www.ceisge.org
Email	segreteria@ceisge.org
Pec	cooperativa@pec.ceisge.org
Codici ATECORI	87 - servizi di assistenza sociale residenziale) 88 - assistenza sociale non residenziale

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera prioritariamente sia in forma diretta, sia in forma di appalto o di convenzione o di accreditamento (od anche mediante altra diversa forma di gestione indiretta), con enti pubblici o privati in genere.

I committenti sono per lo più pubbliche amministrazioni ed enti del SSN, prevalentemente dislocati sul territorio ligure.

Valori e finalità perseguite

La missione originaria della Cooperativa

“La nostra missione è dedicarci alle persone più fragili della società, vittime di dipendenze, prive di casa o lavoro, in fuga dal proprio paese... perché abbiano la possibilità di conquistare dignità e autonomia e dispiegare le proprie potenzialità nella comunità in cui vivono”.

Ogni intervento della Cooperativa si modula sulla filosofia del Progetto Uomo, che pone la persona al centro, come soggetto dotato di risorse e potenzialità, in relazione con se stesso e con il proprio ambiente, capace di progettualità, protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.

La missione come da statuto / atto costitutivo (scopo)

La cooperativa non ha fini di lucro ed opera nel rispetto dei principi mutualistici disciplinati dal codice civile e dalle altre leggi vigenti in materia di cooperative sociali.

Gli scopi primari che la stessa cooperativa si propone sono i seguenti:

A) perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 381/91;

B) nell'ambito delle attività poste in essere per perseguire il fine precipuo di cui al precedente punto a), fornire attività lavorative ai propri soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa, per poter meglio curare e perseguire gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, intende cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali ed organismi del terzo settore, su scala locale, nazionale ed internazionale. La cooperativa intende altresì realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando, di preferenza, nell'ambito territoriale della provincia di Genova, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità ed, in special modo, dei volontari, dei fruitori dei servizi e degli enti con finalità di solidarietà sociale.

La cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, fornendo continuità di occupazione lavorativa ai propri soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La cooperativa può operare anche con i terzi (non soci).

A norma della legge 142/01 e sue successive modificazioni, il socio di Cooperativa stabilisce con la propria adesione, ovvero successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma od in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente in materia, con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 D L legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

In considerazione dello scopo mutualistico, la cooperativa ha quale suo oggetto, la promozione, il coordinamento e la gestione, le seguenti attività/servizi:

a) la crescita morale e sociale dei soci, in uno spirito di servizio e solidarietà a favore degli emarginati, nonché una proficua integrazione culturale e materiale delle esperienze professionali dei soci;

b) la promozione e la resa di aiuti ai soci per rendere più efficaci i loro interventi sociali; l'erogazione di borse di studio finalizzate alla formazione professionale, alla ricerca scientifica, culturale e sociale e ad ogni altro scopo coerente con i fini della cooperativa; nonché l'erogazione di gratifiche e di sussidi vari;

c) la partecipazione, a mezzo dei singoli soci ovvero come gruppo sociale, alle attività sociali promosse e gestite dagli enti pubblici;

d) i servizi e le attività di prevenzione in ordine a tutte le cause di emarginazione, nonché tutti i servizi socio educativi inerenti i minori e gli adolescenti, ivi compresi l'organizzazione e la gestione di centri di aggregazione, di centri diurni e residenziali;

e) i servizi di accoglienza, i servizi ambulatoriali e di comunità diurne/notturne a favore degli emarginati, in particolare relativi ai soggetti tossicodipendenti ed alle loro famiglie;

f) le realtà comunitarie (di vita, alloggio, lavoro agricolo, etc.), con particolare riferimento alle comunità cd. "drug free" per tossicodipendenti, ispirate al "progetto uomo";

g) i servizi finalizzati all'accompagnamento ed al reinserimento socio-lavorativo dei soggetti emarginati, indipendentemente dalla natura generatrice della rispettiva condizione di emarginazione e di disagio sociale, da intendersi non quale acritico adeguamento ai modelli sociali vigenti, ma come presa di coscienza dei problemi personali e sociali e conseguente ricerca

delle soluzioni, non violente, per accrescere la propria persona e per eliminare le ingiustizie sociali; ivi comprese le attività di gestione di progetti a finalità sociale;

h) le attività di studio e le attività di ricerca sul fenomeno dell'emarginazione e sulle cause generatrici della stessa, con specifico riferimento e collegamento alle realtà territoriali

esistenti; la raccolta, l'elaborazione, lo studio di dati socio ambientali e socio culturali; lo studio e l'attuazione di interventi idonei alla prevenzione ed alla eliminazione di tali cause, ivi comprese le pubblicazioni, i dibattiti, l'organizzazione e la partecipazione a seminari, congressi, convegni, le interviste in circoli, alla radio ed alla televisione, ed in ogni luogo suscettibile di pubblica e privata sensibilizzazione;

i) la formazione di operatori sociali sanitari e di educatori allo scopo di ridurre i processi emarginanti e per tal via di migliorare la qualità delle relazioni interpersonali; ivi compresa ogni attività formativa di carattere professionale e di aggiornamento, sia effettuata verso i soci sia verso i soggetti terzi, con particolare riferimento all'attività di formazione del personale scolastico e

di quello parascolastico, di ogni ordine e grado; ivi compresa la possibilità di configurarsi quale ente di formazione professionale a tutti gli effetti di legge; nonché' ogni attività di orientamento e di formazione in generale;

j) le forme di assistenza sociale, anche occasionali (quali, a mero titolo esemplificativo: alloggi notturni, buoni mensa, assistenza legale o pensionistica, etc.);

k) l'aggregazione e l'associazione di tutti i soggetti, siano pubblici o

privati, che condividano le idee ed i programmi del Centro di Solidarietà di Genova, ed intendano fornire un vario ed efficace contributo al perseguimento dei fini sociali (a titolo esemplificativo: associazioni di genitori di tossicodipendenti, associazioni di medici, associazioni anche temporanee di imprese con enti e/o altri soggetti privati, quali cooperative, associazioni, altri soggetti operanti nel settore del non profit, etc.);

l) a collaborazione nell'ambito di attività del servizio civile nazionale e dei tirocini per concorrere a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, favorendo così la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine agli scopi sopra elencati, nonché' potrà altresì compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria che si rendano necessarie o soltanto opportune alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti e tutti i negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi

della legge 31.01.92, nr. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; la medesima società cooperativa potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni, anche di maggioranza.

La cooperativa potrà ricevere prestiti dai soci, finalizzati comunque al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti.

le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'assemblea sociale.

Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale

Nell'ambito della finalità di empowerment sociale della comunità locale (rispetto reciproco, riflessione critica, prendersi cura dell'altro, ecc.) la cooperativa svolge anche attività di carattere socio-culturale, tramite iniziative pubbliche finalizzate alla promozione culturale delle attività della cooperativa e più in generale del Terzo Settore, la presentazione di libri e pubblicazioni, la partecipazione in qualità di relatori ad eventi dedicati allo studio delle dipendenze ed alla ricerca in campo sociale.

Contesto di riferimento

Il Centro di Solidarietà di Genova intrattiene rapporti con tutte le istituzioni pubbliche genovesi impegnate nella prevenzione, nell'accoglienza e più in generale nelle attività socio-assistenziali (Regione, Comune, Sert, Alisa).

Collabora attivamente con i servizi sociali e i centri per l'impiego disabili di Genova e Provincia al fine di inserire nel lavoro persone rientranti nell'art. 4 della legge 381/91.

Collabora con centri di formazione di Genova e provincia per attivare percorsi di formazione per il proprio personale, per accogliere inserimenti formativi, per offrire docenze nel proprio ambito di competenza.

Storia dell'organizzazione

La cooperativa sociale Centro di Solidarietà di Genova è stata costituita nel 1981, per poter disporre di una struttura capace di intervenire in modo operativo nel campo complesso della dipendenza da sostanze stupefacenti.

Viene adottato da subito, quale programma terapeutico riabilitativo, "Progetto Uomo".

Il Progetto Uomo si diffonde in Italia a partire dal 1979, guardando all'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana di Don Picchi, che nel 1967 aveva fondato il primo centro a Roma.

Grazie a Bianca Costa, nel 1982 apre la quarta comunità in Italia che utilizza questo approccio. Grazie all'esperienza di Don Picchi il Progetto Uomo si è molto diffuso, tanto che in Italia oggi sono 48 le associazioni e gli enti di solidarietà sociale che vi fanno riferimento.

Tutte le attività della Cooperativa, sia rivolte alle persone con dipendenza da sostanze, sia con altre problematiche, sono ispirate al Progetto Uomo: poniamo l'accento sull'individuo, sulle sue risorse e potenzialità interiori, affinché con le risorse del self-help sia aiutato a trovare in sé stesso il senso da dare alla vita, per reintegrarsi pienamente nel contesto familiare, lavorativo e culturale da cui proviene, ove possibile.

Il Progetto Uomo ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali: prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo il quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente; implica un importante lavoro con le famiglie; non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori del Progetto Uomo sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

La cooperativa è stata riconosciuta dalla Regione Liguria come Ente Accreditato per le dipendenze (convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale SSN, con il Servizio Sanitario Regionale SSR e con il Comune di Genova).

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Numero	Tipologia soci
41	Soci cooperatori lavoratori e figure tecniche
32	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome Amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Durata carica (Esercizio)	Carica ricoperta
Costa Enrico Giuseppe	M	69	31/05/2021	2023	Presidente
Merello Paolo	M	65	31/05/2021	2023	Consigliere
Cafiero Marco	M	60	31/05/2021	2023	Consigliere
Erizzo Sabina	F	68	31/05/2021	2023	Consigliere
Baldini Marco	M	47	31/05/2021	2023	Consigliere
Pellegrini Luca	M	59	31/05/2021	2023	Consigliere
Ottenga Paola	F	50	31/05/2021	2023	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
4	di cui femmine
3	di cui soci cooperatori lavoratori

Modalità di nomina e durata carica

Art. 32 (Consiglio di Amministrazione)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a sette, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori, non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo che sia superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente (qualora lo stesso non sia direttamente designato dall'assemblea dei soci all'atto della nomina dei consiglieri).

Art. 33 (Compiti del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dei soci dalla legge.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, nonché dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Ogni 180 (centottanta) giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché su tutte le operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

Art. 34 (Convocazioni e deliberazioni)

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi siano materie su di cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri.

N. di CdA / anno + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 si è riunito con cadenza sostanzialmente trimestrale per prendere visione della situazione economica e finanziaria del trimestre, per deliberare in merito ai contenuti previsti dall'art. 2381 c.c., per deliberare l'analisi della bozza del bilancio d'esercizio 2020 e per convocare l'assemblea dei soci e su ogni altro argomento inerente gli aspetti gestionali organizzativi. La partecipazione dei Consiglieri ai CdA nell'anno è stata molto alta, prossima al 100%.

Tipologia organo di controllo

L'organo di controllo è rappresentato dal Collegio Sindacale, dal Revisore Legale (società di revisione) e dall'Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/01.

Art. 38 (Collegio Sindacale)

Il Collegio Sindacale, nominato se obbligatorio per legge ovvero se comunque nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'assemblea dei soci. Devono essere nominati dall'assemblea anche due sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili e possono essere anche non soci.

In stretto riferimento al particolare fine di natura solidaristica della presente società cooperativa, la carica sociale loro attribuita è rivestita a titolo meramente gratuito.

In ogni caso, è ammessa la corresponsione dei rimborsi delle spese vive, effettivamente sostenute e regolarmente documentate, in ordine all'assolvimento del loro mandato, nei limiti prefissati dall'Assemblea dei Soci

Membri Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina	Durata carica (Esercizio)	Carica ricoperta
Solano Alberto	M	83	31/05/2021	2023	Presidente
Pongiglione Pietro	M	64	31/05/2021	2023	Sindaco
Delpino Paolo	M	57	31/05/2021	2023	Sindaco
Solano Laura	F	51	31/05/2021	2023	Sindaco Supplente
Brusacà Alberto	M	46	31/05/2021	2023	Sindaco Supplente

Altri membri Organo di Controllo

Deloitte & Touche	-	-	31/05/2021	2023	Revisore Legale
Sebastiani Simone	M	49	31/05/2021	2023	OdV D. Lgs. 231/01

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	Totale soci rappresentati	Incidenza deleghe
2021	Assemblea ordinaria	31/05/2021	3	79%	39 %
2020	Assemblea ordinaria	26/06/2020	4	56 %	36 %
2019	Assemblea ordinaria	24/05/2019	3	58 %	22 %

La vita associativa nell'ambito del Centro di Solidarietà di Genova si svolge innanzitutto tramite la partecipazione al lavoro comune finalizzato al raggiungimento degli scopi sociali della missione, con un'attenzione costante alla crescita e il benessere dell'organizzazione e con la creazione di lavoro qualificato, sicuro e sostenibile per soci e dipendenti.

La partecipazione ai momenti assembleari istituzionali è promossa dalla possibilità di svolgere incontri di gruppo pre e post assembleari tra i soci per approfondirne aspetti ritenuti di particolare interesse e da una comunicazione capillare ad ogni socio tramite sistemi di messaggistica (chat), email e materiale cartaceo.

Durante l'impegno lavorativo soci e dipendenti sono costantemente supportati (anche per problematiche non strettamente inerenti al lavoro) dai responsabili di settore (Terapeutico e Sociale), dai responsabili delle strutture e dalla Direzione.

Solitamente ogni anno vengono organizzate cene sociali dove soci e personale impegnato abitualmente nelle diverse strutture o servizi esterni hanno modo di incontrarsi, conoscersi e confrontarsi in un ambiente sereno e amichevole.

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa è inoltre facilitata tramite lo strumento della co-progettazione, impiegato ad esempio nella definizione periodica dei programmi di welfare aziendale o nella formazione professionale.

Ogni socio e dipendente ha la possibilità di un accesso diretto alla Presidenza ed al CdA qualora lo ritenga necessario.

Mappatura dei principali stakeholder

Gli stakeholder sono tutti coloro (oltre al CdA) che hanno un coinvolgimento o un interesse negli obiettivi e nelle attività della cooperativa sociale Centro di Solidarietà di Genova.

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Dipendenti e collaboratori	Il coinvolgimento del personale è attuato tramite l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle numerose occasioni formative o di confronto condotte nei diversi settori della Cooperativa, da un sistema di welfare aziendale.
Soci	Oltre al contributo professionale svolto in qualità di dipendenti, i lavoratori che sono soci della Cooperativa prendono parte ai momenti assembleari ed alle iniziative di incontro e partecipazione sociale. Una preziosa attività di supporto alle attività della cooperativa è inoltre svolta dai soci volontari, coordinati da un responsabile e formati periodicamente su temi specifici.
Sostenitori	La Cooperativa è in relazione con fondazioni, enti, aziende e persone singole per il sostegno delle attività sociali.
Utenti (beneficiari)	Sia rispetto agli enti pubblici, principali committenti dei servizi, sia rispetto alle famiglie e agli utenti stessi, l'approccio che caratterizza la cooperativa è quello incentrato sul coinvolgimento attivo tanto dei decisori e degli enti territoriali quanto dei cittadini, delle famiglie e dei singoli che si avvalgono dei servizi.
Fornitori	La partecipazione attiva dei professionisti e dei fornitori di beni e servizi verso lo scopo sociale è stata sviluppata tramite la definizione di una filiera di fornitori qualificati, coinvolta costantemente nella ricerca di soluzione ad eventuali criticità dei servizi, con la generazione di proposte innovative.
Enti e istituzioni	Insieme ai committenti dell'area socio-sanitaria la Cooperativa fa largo uso dello strumento della co-progettazione, tramite la ricerca e l'analisi congiunta dei bisogni dell'utenza e la progettazione partecipata di servizio o interventi specifici.
Terzo settore	La cooperativa è parte attiva all'interno delle reti di secondo livello, collabora costantemente con numerose realtà locali del terzo settore per la progettazione e la gestione di servizi.
Collettività	Frequenti le iniziative socioculturali, anche in collaborazione con altri enti, a favore del coinvolgimento della cittadinanza e della collettività, oltre alla diffusione tramite diversi canali del Bilancio Sociale annuale.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione (anno 2021)

N.	Occupazioni
60	Totale lavoratori subordinati
40%	di cui maschi
60%	di cui femmine
28%	di cui under 35
40%	di cui over 50

N.	Profili
8	Impiegati amministrativi
31	Educatori
5	Infermieri
12	OSS
8	Resp. di Struttura

N.	Livello istruzione
63%	Laurea
37%	Diploma

N.	Tipologia contratto
87%	Tempo indeterminato
13%	Tempo determinato

N.	Tirocini e stage
9	Totale tirocini e stage
9	di cui tirocini e stage

N. volontari	Tipologia Volontari
52	Totale volontari
32	di cui soci-volontari
20	di cui volontari in Servizio Civile
I volontari non hanno usufruito di rimborsi	

Sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Il Centro di Solidarietà di Genova applica il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali condividendo il principio che la contrattazione collettiva consente ai lavoratori di accedere a benefici economici che non abbiano caratteristiche inflazionistiche e nel contempo consente alle imprese una gestione programmata del costo del lavoro e lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

I livelli retributivi sono dunque determinati in base alle tabelle del CCNL per le cooperative sociali, e non potranno mai essere inferiori agli importi indicati per il livello di assunzione concordato nel contratto di assunzione.

Sicurezza sul lavoro

In riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro la cooperativa in conformità al D.Lgs 81/08, 106/09 ed alle successive modifiche, ha adottato tutte le misure adeguate per prevenire incidenti e danni alla salute dei lavoratori. A tale proposito, è stato nominato dalla direzione il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed i preposti mentre i lavoratori hanno eletto il rappresentante per la sicurezza. La valutazione dei rischi segue gli aggiornamenti legislativi e viene aggiornata a fronte di cambiamenti dei processi, degli ambienti o della struttura organizzativa, che possano ripercuotersi sull'esposizione a rischi da parte dei lavoratori.

Tutti i lavoratori possono partecipare alla valutazione dei rischi, così come sono chiamati a verificare in prima persona l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione stabilite e a promuovere l'attuazione di ulteriori misure ritenute idonee a tutelare la loro salute ed integrità fisica. Al momento dell'assunzione e con successiva periodicità prevista dal protocollo sanitario viene effettuata una visita a cura del medico competente nominato dalla cooperativa. E' garantita inoltre la formazione di aggiornamento periodico per le procedure antincendio e di primo soccorso.

Durante l'emergenza pandemica Covid-19 è stato elaborato e condiviso in tutta l'organizzazione un protocollo, che recepisce le indicazioni ministeriali, regionali e del SSN, contenente le indicazioni e le norme di comportamento da adottare durante l'emergenza.

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori, la cooperativa garantisce a tutti i lavoratori il diritto a costituire associazioni sindacali, ad aderirvi e a svolgere attività sindacale. Ciascun lavoratore può decidere in qualsiasi momento di associarsi ad un sindacato liberamente scelto, sottoscrivendo una apposita delega. I lavoratori hanno diritto di riunirsi in assemblea, Non vengono in alcun modo discriminati i lavoratori che decidano di aderire, non aderire o sospendere l'adesione ad una associazione sindacale o che svolgano in prima persona attività sindacale. I lavoratori sono liberi di aderire agli scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali, senza che da parte della cooperativa vengano tenuti comportamenti diretti ad impedire o limitare tale diritto.

Formazione professionale

Il piano formativo 2021 ha coinvolto tutti i dipendenti, con 3.868 ore di formazione erogate (dal conteggio sono escluse le supervisioni di equipe a cadenza quindicinale).

Argomento	Numero corsi
Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08)	7
Riabilitazione	3
Gestione servizi rivolti a MSNA	1
Certificazione delle competenze per gli operatori impegnati nell'area lavoro	1

ECM (Educazione Continua in Medicina) per operatori sociosanitari	1
HACPP – sorveglianza alimentare	1
Aggiornamento amministrativo	1

Apporto dei volontari

Da sottolineare il grande contributo reso dai volontari che impegnandosi a fianco degli operatori nelle diverse strutture della cooperativa hanno permesso la realizzazione di molte attività per gli utenti/ospiti e per le loro famiglie, come ad esempio quelle dedicate al sostegno scolastico e linguistico, all'integrazione sociale, ai laboratori espressivi, agli accompagnamenti nelle uscite svago.

Sistema Qualità

Nel 2021 la visita annuale del R.I.N.A., certificatore della cooperativa Centro di Solidarietà di Genova, ha confermato all'ente la certificazione di qualità ISO 9001 2015.

La conferma della certificazione è per la cooperativa un risultato importante, che si è realizzato anche grazie all'esperienza del certificatore, che non solo ha effettuato le valutazioni in fase di verifica ma ha supportato l'organizzazione nel mantenere il Sistema di Qualità efficiente, in particolare nel difficile periodo dell'emergenza Covid-19.

Gli obiettivi di gestione derivano annualmente dall'analisi dei processi fondamentali dell'Organizzazione, mappati e trattati nell'ambito del sistema di gestione della qualità.

Si rimanda al documento di Riesame della Direzione, all'interno dei quali sono riportati e trattati estesamente gli obiettivi di gestione, la loro individuazione e i fattori rilevanti per il loro raggiungimento.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Attività svolte nel 2021 distinte per settori di attività

SETTORE TERAPEUTICO

L'area di attività del settore terapeutico del Centro si esprime prevalentemente rispetto al fenomeno della dipendenza, declinato nelle sue molteplici forme. Di seguito specifichiamo le diverse tipologie di intervento che la Cooperativa Ceis Genova ha realizzato in quest'anno.

L'attività di Prevenzione pur avendo riscontrato diverse difficoltà legate al COVID, ha ripreso gli incontri diretti pur mantenendo, in alcuni frangenti, il lavoro attraverso progetti realizzati a distanza utilizzando le varie tecnologie a disposizione. Nel 2021 si è riuscito a coinvolgere circa 260 giovani di scuole superiori, 110 ragazzi delle scuole medie e primarie e 70 tra insegnanti e genitori.

Il Ceis Genova è capofila nella gestione del progetto My Space: centro diurno del Ser.T, dedicato ad adolescenti che usano sostanze. Nell'ultimo anno, insieme alla Cooperativa Ma.Ris, all'Associazione AFET/Aquilone, la comunità di San Benedetto e in sinergia con diverse associazioni del territorio, abbiamo lavorato con 106 tra ragazzi e ragazze.

Il settore riabilitativo terapeutico del Centro, comunità terapeutica Trasta, Pronta Accoglienza e Doppia Diagnosi, quest'anno ha accolto 290 persone. Rispetto alle presenze medie abbiamo registrato un alto numero di presenze nella Comunità Trasta, nel modulo Pronta Accoglienza e nella comunità terapeutica Doppia Diagnosi.

Il bisogno di trattamento in comunità residenziale purtroppo non diminuisce, le logiche di budget imposte da ALISA e la gestione dei singoli budget da parte delle ASL risultano spesso un vero ostacolo alla cura delle persone. Da questo punto di vista, oltre al dialogo con le Istituzioni, continua una forte collaborazione con i servizi territoriali in modo da intercettare comunque i bisogni di cura delle persone e cercare di dare risposta.

Da ottobre 2019 è diventato operativo in Liguria il PROGETTO GAME OVER – L'AZZARDO DIVORA, che ci vede in prima linea, grazie all'importante finanziamento triennale che il Ministero della Salute ha destinato agli interventi in questo ambito (50 milioni di euro in totale di cui circa 1.300.000 euro per la Regione Liguria).

L'obiettivo è incidere sul fenomeno del gioco d'azzardo patologico attraverso interventi coordinati che fanno capo a una rete tra enti pubblici e del privato sociale accreditato, per far emergere il fenomeno, informare sui rischi correlati e fornire risposte integrate ed efficaci in servizi specifici.

GAME OVER – L'AZZARDO DIVORA è diviso in 18 progetti che afferiscono a 3 aree progettuali, noi siamo coinvolti in 13 PROGETTI:

5 progetti del settore terapeutico e formativo

3 progetti di prevenzione, rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (che abbiamo inserito nella sezione del Bilancio Sociale dedicato alla prevenzione verso i minori)

5 progetti di ricerca, comunicazione, informazione e sensibilizzazione del territorio, 1 rivolto ai detenuti delle carceri di Marassi e Pontedecimo e 1 al territorio, tramite il coinvolgimento di 7 enti e istituzioni (che abbiamo inserito nella sezione del Bilancio Sociale dedicata alla prevenzione verso gli adulti).

Il lavoro di sostegno alle famiglie prosegue sia con i 40 incontri di coinvolgimento familiare per le persone ospitate nelle nostre comunità residenziali, sia con le 20 famiglie che hanno partecipato ai gruppi di auto aiuto, 25 colloqui individuali.

E' proseguita l'attività di colloqui presso il carcere di Marassi e di Ponte X e la partecipazione al progetto SPIN, che vede impegnati due operatori per un totale di circa 400 persone coinvolte in colloqui e progetti.

L'area dell'Inserimento sociale e lavorativo resta un tassello essenziale nella buona riuscita del lavoro terapeutico riabilitativo offerto dalle nostre comunità. Attraverso la Coop. Multiservice diversi nostri utenti, delle diverse strutture riabilitative, hanno potuto avviare sperimentazioni lavorative in contesto protetto e avviarsi verso una propria autonomia.

Da segnalare in questo ambito anche il nostro servizio "riabilitativo" realizzato in collaborazione con il Ser.t genovese finalizzato all'attivazione di percorsi di avviamento al lavoro e work experiences per persone in carico al Ser.t genovese.

SETTORE SOCIALE

Il Centro, con "Odissea", prosegue nell'attività di accoglienza di persone senza dimora con problematiche di dipendenza o abuso, offrendo agli ospiti un luogo di accoglienza e supporto nella motivazione al cambiamento. E' partner del "Patto di Sussidiarietà" tra Comune di Genova ed Enti accreditati gestori dei servizi a bassa soglia. Quest'anno Odissea ha affrontato la pandemia con diversi periodi di trasformazione da servizio notturno ad h24 con la buona collaborazione degli ospiti che hanno partecipato attivamente e responsabilmente alla trasformazione del servizio. Nonostante la pandemia anche quest'anno il servizio Odissea ha accompagnato diverse persone verso percorsi riabilitativi in comunità o ambulatorialmente con il Ser.t.

Nel corso dell'anno il progetto "Collocamento Disabili" si è concluso per una decisione della Regione Liguria di riportare ad una gestione diretta tale servizio fino ad oggi appaltato in larga parte ad enti del terzo settore.

E' proseguita per tutto l'anno anche la presenza nel progetto S.E.A. (Servizio Educativo Adulti), con due nostre operatrici esperte, servizio di accoglienza e supporto educativo per persone segnalate dai servizi sociali territoriali.

Il CEIS Genova è socio del Consorzio CFLC, "Cooperativa Formazione Lavoro E Cooperazione Impresa Sociale" che si occupa di servizi di formazione e avviamento al lavoro in convenzione con Regione Liguria, in particolare per i progetti PASCAL e Garanzia Giovani.

Prosegue anche la collaborazione con Villa Basilea nella gestione dello sportello Do.Ge., servizio convenzionato con il Comune di Genova che offre assistenza domiciliare alle persone in carico ai vari distretti territoriali. L'attività svolta è l'occasione per il Centro di sviluppare competenze ed esperienza nella gestione delle problematiche assistenziali legate alla terza età, nella prospettiva di sviluppare servizi residenziali dedicati.

FORMAZIONE

Il piano formativo 2021 ha coinvolto tutti i dipendenti, per un totale di 3868 ore annue di formazione erogate (dal conteggio sono escluse le supervisioni di equipe a cadenza quindicinale) per un numero stimato di 38 ore di formazione per ciascun dipendente.

In dettaglio di seguito i corsi di formazione avviati:

7 corsi per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro;

1 corso sull'HACCP, la sorveglianza alimentare;

1 corso sulla certificazione delle competenze per gli operatori impegnati nell'area lavoro;

1 corso di aggiornamento amministrativo;

1 corso accreditato ECM (Educazione Continua in Medicina, i crediti formativi che ogni professione deve avere ogni anno) che ha coinvolto tutti gli operatori dei nostri Enti;

1 corso su un moderno approccio riabilitativo nella salute mentale e nelle dipendenze basato sulle evidenze internazionali e sulla Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF).

1 corso formativo sulla gestione dei servizi rivolti ai Minori Stranieri Non Accompagnati

SISTEMA QUALITA'

Nel 2021 la visita annuale del R.I.N.A., nostro ente certificatore, ha confermato le certificazioni di qualità ISO 9001 2015 del nostro Ente.

Apporto dei volontari del Centro di Solidarietà di Genova

Da sottolineare il grande contributo reso dai volontari soci dell'Associazione CEIS Genova, che nelle nostre strutture hanno permesso la realizzazione di molte attività con i nostri ragazzi e con le loro famiglie, dal sostegno scolastico e linguistico per scuola e l'integrazione territoriale, ai laboratori espressivi, agli accompagnamenti nelle uscite svago e nelle altre mille necessità dei nostri utenti.

Relazioni esterne e comunicazione

Nel 2021 il Centro di Solidarietà di Genova ha continuato a prestare particolare attenzione alla gestione e lo sviluppo delle RELAZIONI ESTERNE, soprattutto attraverso l'utilizzo di piattaforme video- call, sempre più convinti che i servizi offerti sono in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche, private e religiose.

Per quanto riguarda i MEDIA, siamo stati ospitati sulle reti televisive locali, sui quotidiani cartacei e quelli presenti in rete, con articoli, interviste e servizi che hanno trattato sia le attività relative al settore terapeutico, con un focus particolare sugli adolescenti con problemi di dipendenza.

SITO INTERNET, FACEBOOK e YOUTUBE sono canali di comunicazione fondamentali di facile accesso per un ampio pubblico, per cui abbiamo investito tempo e risorse interne potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti.

Parallelamente, continua la pubblicazione della rivista trimestrale L'ABBRACCIO, che spedita per posta a circa 1.700 DESTINATARI, insieme con il bollettino postale per le erogazioni liberali, viene consegnata di persona negli incontri istituzionali e resa disponibile in formato digitale sul sito istituzionale. Per rafforzare le basi della missione sociale, con l'Abbraccio anche quest'anno di è cercato di stimolare i lettori a riflettere su temi particolarmente delicati e di interesse pubblico; per traguardare questo ambizioso obiettivo sono state ospitate testimonianze e riflessioni di autorevoli rappresentanti nazionali e internazionali del mondo accademico, religioso, politico, economico e giornalistico. Viene pubblicato e distribuito assieme all'ABBRACCIO le FOGLIE DI TRASTA, un piccolo magazine nel quale i ragazzi della COMUNITÀ DI TRASTA trovano uno spazio per esprimere le loro idee, pensieri e riflessioni.

Gli obiettivi raggiunti nel 2021

Nel 2021 abbiamo lavorato al perseguimento degli obiettivi che ci eravamo posti e che abbiamo esplicitato nell'ultimo Bilancio Sociale.

1. Abbiamo avviato un importante lavoro per applicare una valutazione scientifica degli esiti dei nostri interventi anche ai progetti di contrasto al gioco d'azzardo patologico; lavoro che ha coinvolto la Regione Liguria che ha dato mandato per la valutazione del GAP nelle diverse ASL, fornendo dati quantitativi sia di persone che afferiscono ai servizi sia qualitativi che tengano conto non solo della parte clinica, ma anche di quelle sociale ed economica.
2. Per quanto riguarda l'obiettivo di accrescere e di sviluppare le attività ed i servizi per l'inclusione sociale e specificamente l'inserimento lavorativo, con focus sulle persone in uscita dalle comunità terapeutiche e dagli alloggi assistiti nel 2021, abbiamo continuato l'attività anche in forza del progetto relativo al bando regionale FSE aggiudicato nello scorso anno.
3. Si è avviato un piano formativo aziendale che ha coinvolto tutti gli operatori dei servizi, con tematiche trasversali, d'interesse comune, per favorire la reciproca conoscenza e la acquisizione di nuovi strumenti finalizzati ad ottimizzare anche la gestione dei rapporti interpersonali. Gli argomenti trattati hanno toccato l'utilizzo delle sostanze, la gestione degli stati di aggressività, i percorsi di inclusione, l'educazione, i rapporti familiari e la prevenzione.
4. In collaborazione con la ASL 3 si è avviato un percorso approfondito di riorganizzazione dei nostri percorsi terapeutici nella loro complessità.

5. Ricordiamo, infine, anche la vaccinazione anti-covid con il ciclo vaccinale completo di tutto il personale e gli ospiti delle strutture socio sanitarie e socio assistenziali.

Progetti e obiettivi 2022

1. Per quanto attiene al GAP, l'obiettivo primario è quello di implementare l'intervento, se possibile con l'apertura di una struttura residenziale e studiando interventi innovativi.
2. L'avvio della fase operativa della ricerca scientifica del GAP, elaborata in collaborazione con IIT Istituto Italiano di Tecnologia; in ciò, coinvolgendo anche i centri di Sanremo e di La Spezia e le relative ASL di appartenenza.
3. Nel 2022 intendiamo inoltre continuare a formare tutti i nostri operatori sociosanitari partendo dai valori fondanti del Centro di Solidarietà di Genova, incrociando le necessità formative specifiche relative alle modalità d'intervento svolti delle diverse strutture, rispondendo così ai reali bisogni formativi dell'organizzazione

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche (come da nota integrativa bilancio)

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali e socio-sanitari	3.443.222	3.496.332	3.214.377
Altri proventi	626.042	403.709	385.404.
Contributi su svolgimento progetti e altre attività finanziate	348.820	385.700	504.529
Contributi ristrutturazioni e migliorie immobili	22.915	28.509	122.617
Altri Contributi	144.598	122.700	160.474
Proventi finanziari	19.909	3.278	519
TOTALI	4.605.506	4.440.228	4.387.920

Costi

	2021	2020	2019
Personale	1.796.780	1.809.648	1.870.515
Costi generali	2.292.824	2.153.782	1.815.898
Ammortamenti / Accantonamenti	357.736	375.504	571.435
Oneri diversi della gestione	103.069	77.184	61.363
Altri oneri, compresi le imposte	7.099	663	2.275
TOTALI	4.557.508	4.416.781	4.321.486

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	5.348	5.924	5.614
Totale riserve	2.522.740	2.499.997	2.435.556
Utile/perdita dell'esercizio	47.998	23.447	66.434
Totale Patrimonio netto	2.576.086	2.529.368	2.507.604

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione	4.585.597	4.436.950	4.387.401

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.796.780	1.809.648	1.870.515
Peso su totale valore di produzione	39%	41%	43%

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

La cooperativa sociale Centro di Solidarietà di Genova, pur essendo assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D. Lgs n. 112/2017, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali da parte dell'organo di controllo (nota Alleanza delle Cooperative Italiane del 21/4/2021).

Si riporta comunque per maggiore informazione e completezza la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci riferita al bilancio d'esercizio 2021.

Relazione organo di controllo (Collegio Sindacale)

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CENTRO DI SOLIDARIETA' DI GENOVA COOP. SOCIALE

Relazione del Collegio Sindacale senza controllo contabile

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del CENTRO DI SOLIDARIETA' DI GENOVA COOPERATIVA SOCIALE al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 47.998. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touché Spa, dalle interlocuzioni svolte, ci ha comunicato che dalle proprie risultanze e verifiche effettuate non sono emerse significative problematiche e che la propria relazione conterrà un giudizio senza rilievi, rappresentando il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società,

oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, nonché sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra stretta competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riscontrato e comunicatoci dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti il

bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CENTRO DI SOLIDARIETA' DI GENOVA COOPERATIVA SOCIALE al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Signori Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

In Genova, lì 4 aprile 2022

Il Collegio Sindacale:

Presidente

Dr. Alberto Solano

Sindaci Effettivi

Dr. Pietro Pongiglione

Dr. Paolo Delpino